



PARTE DISCORSIVA: spunti per un' "autoriforma"

A) ALCUNI TEMI PER UNA DISCUSSIONE IN CLASSE

Ci siamo mai posti queste domande nelle classi in cui lavoriamo e studiamo? Ci siamo mai confrontati, studenti e docenti, su questi punti?

- Il numero di alunni della classe rispetta i parametri di legge?
- La didattica è influenzata negativamente dall'elevato numero di studenti?
- Nell'aula potrebbero essere contenuti 27 alunni senza violare i parametri igienico-sanitari? E 30 alunni? E 33 invece?
- Quanti docenti ha la classe? Quanti sono "precari"? E nella scuola quale è la percentuale di precari? Come la "precarietà" – ovvero il continuo alternarsi di docenti – influisce sulla didattica?
- Quanti studenti ha ogni docente? Quante classi ha? Lavora in una sola scuola?
- Ogni quanto si riunisce realmente il consiglio di classe? Si parla di didattica?
- I programmi delle varie materie procedono in modo da produrre e coltivare "interconnessioni" fra le varie materie ed i vari argomenti? Procedono in modo coerente? Se no, quali sono le conseguenze?
- Le ore di lezione sono troppe per gli studenti?
- Quanti studenti prendono ripetizioni private? Quanti credono che gli servirebbero? Quanti credono che studiare ed esercitarsi in piccolo gruppo con un docente, al pomeriggio, gli sarebbe utile?
- All'insegnante piacerebbe preparare alcune lezioni insieme a dei colleghi? Perché non lo fa?
- L'insegnante sarebbe disponibile a passare più ore a scuola per preparare le lezioni e la didattica insieme ai colleghi, e meno in classe?
- Le strutture scolastiche sono adeguate?
- I libri adottati sono disponibili presso le biblioteche in comodato d'uso? Perché no?
- Le cose imparate sono percepite dagli studenti come utili e attinenti alla vita quotidiana?